

### Maddalena Crippa racconta Etty Hillesum nel secondo appuntamento di Parola di Donna 2021

**Pubblicato:** Martedì 1 Giugno 2021



Torna Parola di Donna alla Tensostruttura dei Giardini Estensi e si rinnova il successo di pubblico che accompagna la rassegna teatrale e musicale sull'identità femminile sin dalla sua prima edizione, nel 2018.

Questa volta è stato lo spettacolo di **Maddalena Crippa** su **Etty Hillesum**, “Deve trattarsi di autentico amore per la vita”, a toccare nel vivo sensibilità e coscienza degli spettatori, lunedì 31 sera, con i brani tratti dai diari (in Italia, pubblicazione Adelphi) della giovane ebrea olandese che morì ad Auschwitz il 30 novembre 1943.

Pagine luminosissime, che Maddalena Crippa ha interpretato con intensità e forza, come era proprio della drammatica e vigorosa speranza di una ragazza di 29 anni, che nelle sofferenze del campo di concentramento nazista ancora riusciva a guardare alla vita come continua rigogliosa possibilità, sempre riaffiorante dalle tragedie dell'esistenza umana.

Lo spettacolo ha saputo testimoniare come nella visione e nel vissuto di Etty la guerra e l'odio – non importa con quali forme e uniformi si siano manifestati nella storia – possano essere vinti per una sola via: con l'amore, costruendo la pace dentro se stessi. **Etty Hillesum auspicava che il sacrificio di milioni di ebrei lasciasse almeno in eredità un mondo migliore**, ‘un nuovo senso delle cose’, cosicché chi fosse venuto dopo non dovesse ricominciare tutto daccapo.

Un testamento rimasto naturalmente inascoltato, a cui Maddalena Crippa ha dato potente voce e vigoroso corpo, dentro la suggestione delle musiche di accompagnamento del maestro **Gianmario Conti**. Parole con cui Etty intendeva mettere piccoli mattoni per un mondo migliore: cambiare il mondo d'un tratto è difficile da immaginarsi, ma il miglioramento inizia nelle azioni che ciascuno di noi può fare di ogni giorno.

“**Perché c'è la guerra?**”, si chiedeva la Hillesum, innestando nel quotidiano la riflessione sul dolore del mondo: «Forse perché ogni tanto ho l'inclinazione a trattare in malo modo il prossimo. Perché io e il mio vicino e noi tutti non abbiamo abbastanza amore nel profondo, eppure possiamo sconfiggere la guerra e persino tutte le sue escrescenze interiori, ogni giorno, ogni istante, sprigionando l'amore che abbiamo dentro. Dobbiamo costruire la pace del mondo in noi stessi».

E pur fuori dalla ferocia nazista di allora, odio e guerra non sono oggi né superati né sconfitti e il messaggio di Etty ritorna attualissimo, irradiando una grande forza morale, ispirata ai valori della solidarietà, dei diritti umani e della reciproca comprensione, in nome di un indistruttibile e gioioso amore per la vita. Come gli spettatori hanno potuto sentire con la mente e col cuore, ricambiando gli interpreti con lunghi e partecipati applausi.

Terzo appuntamento a brevissimo termine: **mercoledì 2 giugno** in 2 edizioni, alle 17.30 e alle 19.30. Stavolta presso il Salone Estense, verrà presentato lo spettacolo **Gioco di dama – Marinella Pirelli, la pittrice con la cinepresa**: mix di letture e proiezioni a cura di **Pietro Pirelli**, con la partecipazione del critico d'arte **Flaminio Gualdoni**, che in un recente libro ha tracciato la biografia dell'artista veneta trapiantata a **Varese**, sperimentatrice del linguaggio visivo tra disegno, pittura, cinema sperimentale, light art, innovatrice antesignana di installazioni, interattività, spazi immersivi e multisensoriali.

L'ingresso è libero ma la prenotazione è obbligatoria a: [paroladidonnnavarese@gmail.com](mailto:paroladidonnnavarese@gmail.com)

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)